

“RICONOSCIMENTO ALLE AZIENDE ZOOTECNICHE DEI DANNI DA PREDAZIONE PROVOCATI DA LUPO (CANIS LUPUS). BANDO ANNUALITA’ 2017

Procedure di attuazione

1. Descrizione della misura.

Con tale misura la Regione Toscana attiva un sistema di indennizzi alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione.

L'indennizzo è subordinato all'applicazione di almeno una misura di prevenzione da parte dei beneficiari: recinzioni di sicurezza e/o cani da guardiania.

L'indennizzo è concesso sia per danni diretti (rimborso del capo predato) che indiretti (i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti);

2. Beneficiari.

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

Imprenditori Agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, compresi gli Imprenditori Agricoli Professionali (di seguito I.A.P.) con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino, bufalino, suino, equino e asinino, la cui UPZ è situata nel territorio regionale. Possono beneficiare dell'aiuto esclusivamente le PMI attive nella produzione agricola primaria.

3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso.

Per poter essere ammesso al sostegno il richiedente deve soddisfare le seguenti condizioni:

a) le imprese devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Non è possibile erogare aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.

b) le imprese in difficoltà ai sensi del punto 35.15 degli orientamenti accedono agli aiuti solo qualora le difficoltà finanziarie dell'impresa sono dovute a danni causati dagli animali protetti;

c) aver messo in atto almeno una misura di prevenzione a tutela del bestiame allevato;

d) aver rispettato le norme sanitarie vigenti in materia di: anagrafe zootecnica, identificazione e registrazione dei capi allevati, profilassi delle malattie soggette a piani di controllo e/o risanamento, spostamento degli animali,

e) non aver richiesto e di non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche

(secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della domanda di cui al presente bando;

f) non aver ottenuto rimborsi assicurativi per l'evento predatorio o, in caso di loro ottenimento, dichiararne l'ammontare.

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Il richiedente deve essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del suddetto DPR qualora rilasci dichiarazioni mendaci, firmi atti falsi o ne faccia uso.

Le domande potranno essere presentate per i danni subiti tra il 1° gennaio 2017 e il 31/12/2017. Gli aiuti saranno versati entro quattro anni a decorrere dalla data dell'evento che ha determinato il danno.

4. Forma del sostegno.

L'indennizzo è concesso, nell'ambito degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/2020, che dichiarano alcune categorie di aiuti

compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per:

- danni diretti: costo degli animali uccisi o morti/abbattuti a seguito delle ferite riportate, determinato sulla base dei valori della tabella di cui all'allegato "1" del presente bando, calcolati in base ai valori di mercato.

- costi indiretti: i costi veterinari documentati relativi al trattamento di animali feriti; i costi indiretti riconoscibili non possono comunque essere superiori al valore di mercato dell'animale ferito come riportato nell'allegato 1 (punto 402 degli orientamenti).

Dall'indennizzo calcolato per i danni subiti, vengono eventualmente detratti:

- i costi non sostenuti a causa dell'evento predatorio (punto 398 degli orientamenti)
- rimborsi assicurativi (punto 403 degli orientamenti);

L'aiuto è calcolato individualmente per ciascun beneficiario (punto 399 degli orientamenti);

Intensità di aiuto: 100 % dei costi diretti ammissibili, 80 % dei costi indiretti ammissibili; Per capo predato si intende capo allevato che sia stato ucciso o gravemente ferito (quindi destinato a morte) a seguito dell'evento predatorio (punto 394 degli orientamenti).

Il risarcimento è pagato direttamente all'azienda, nel rispetto di quanto disposto dal punto 395 degli orientamenti.

La verifica dei requisiti per l'indennizzo è effettuata dall'Ufficio Territoriale Agricoltura della Regione Toscana competente per il territorio di cui trattasi sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Tutte le domande ammesse saranno liquidate in base ad una graduatoria in cui la priorità è determinata dalla data dell'evento predatorio subito. In caso di eventi predatori avvenuti nel medesimo giorno la priorità è determinata dalla tabella A di seguito riportata:

Tabella A:

Priorità nella compilazione delle graduatorie

Per la compilazione delle graduatorie delle domande, a parità di quanto riportato al punto 4, penultima alinea del presente bando, si procederà come segue:

- 1) IAP giovani (età anagrafica inferiore ai 40 anni)
- 2) IAP in zone montane e svantaggiate
- 3) Altri IAP
- 4) Imprenditori Agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile

Le domande ammissibili, ma non finanziate per risorse finanziarie insufficienti nell'anno corrente potranno essere, eventualmente, liquidate nell'anno successivo nei limiti del Bilancio regionale e di specifici atti di programmazione.

5. Documentazione da allegare.

Dovrà essere allegata la seguente documentazione a sostegno:

1. copia del certificato rilasciato da veterinario ASL

attestante: - azienda zootecnica coinvolta,

- luogo e data dell'evento predatorio, -
numero e tipologia dei capi morti,

- numero e tipologia dei capi gravemente feriti per cui si reputa necessario l'abbattimento,

- che il danno subito è derivato da un attacco predatorio (punto 393 degli orientamenti)

2. copia del certificato di provenienza del capo (solo in caso di richiesta indennizzo per capi certificati),

3. copia del registro di stalla (solo in caso di azienda richiedente costituita dopo l'avvenuta autorizzazione della presente notifica).

6. Modalità per la presentazione delle richieste.

L'allevatore che ha subito un evento predatorio che ha causato la morte o il ferimento grave di uno o più capi allevati, successivo al 1° gennaio 2017:

- richiede tempestivamente (entro 24 ore dall'evento ovvero dalla scoperta degli effetti dello stesso) l'intervento del servizio veterinario ASL per ottenere la certificazione dell'evento predatorio subito;

- per gli eventi predatori subiti nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2017 e la data di pubblicazione del presente bando, l'allevatore allega alla domanda di risarcimento danni documentazione (fatture o altri mezzo di prova) attestante l'acquisto, il possesso o la messa in atto, in data antecedente all'evento predatorio, di misure preventive (cani da guardiania e/o di recinzioni di sicurezza).

- per gli eventi predatori subiti successivamente alla pubblicazione del presente bando, l'allevatore comunica all'Ufficio Territoriale Regionale l'attacco predatorio subito entro 24 ore dalla certificazione veterinaria, allegando documentazione fotografica delle misure preventive presenti in azienda;

- presenta nell'annualità successiva al verificarsi dell'evento predatorio, una domanda di risarcimento danni sul sistema informativo ARTEA con le modalità di cui al decreto del direttore di ARTEA n. 140 del 31/12/2015 così come modificato dal Decreto n. 70 del 30/6/2016.

La presentazione della domanda deve essere effettuata nel periodo compreso tra il giorno 9 marzo 2018 ed entro il 31 marzo 2018, con riferimento agli eventi predatori avvenuti nel periodo 1/1/2017 – 31/12/2017.

Per ogni evento predatorio è ammessa una sola domanda di indennizzo. In caso di errore nella compilazione della domanda, non è consentito modificare la domanda già presentata, ma occorre presentare una nuova domanda (se ancora in termini) indicando contestualmente la domanda precedentemente fatta e da annullare.

Contestualmente alla domanda deve essere espressamente dichiarato:

a) che il richiedente non ha beneficiato di altre provvidenze dello Stato o di altri Enti per le voci oggetto del presente bando;

c) quanto previsto al paragrafo n. 3.

Le domande relative al procedimento in oggetto, non sono soggette ad imposta di bollo.

7. Procedura istruttoria.

Gli Uffici Territoriali dell'Agricoltura della Regione Toscana territorialmente competenti sono responsabili del trattamento, raccolta e dell'istruttoria delle domande regolarmente presentate attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A. Gli Uffici Territoriali controllano anche mediante sopralluoghi, la presenza in azienda delle misure preventive dichiarate. Le domande verranno assegnate agli Uffici Territoriali dell'Agricoltura della Regione Toscana territorialmente competenti.

Entro il trentesimo giorno successivo alla consegna delle domande regolarmente presentate attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A., gli Uffici Territoriali dell'Agricoltura della Regione Toscana territorialmente competenti dovranno aver completato l'istruttoria delle proprie domande registrando la relativa ammissibilità e respingendo le istanze non ammissibili. In particolare dovranno provvedere a :

-controllare la presenza della certificazione veterinaria della ASL competente e degli altri allegati di cui al paragrafo 5,

-verificare che siano stati correttamente indicati in domanda il luogo, la data dell'evento predatorio, la tipologia e il numero degli animali predati,

- verificare l'effettiva iscrizione dei predati ai Libri Genealogici o ai Registri Anagrafici (solo in caso di richiesta indennizzo per capi predati iscritti a L.G. o R.A.) avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Regionale Allevatori (ARA),
- verificare la consistenza dell'allevamento dichiarata sulla base della BDN zootecnica (censimento ovini dell'anno corrente). Per le nuove aziende la verifica deve essere effettuata con riferimento al registro di stalla che deve essere allegato alla domanda.

Gli Uffici Territoriali dell'Agricoltura della Regione Toscana territorialmente competenti provvedono alla istruttoria delle domande pervenute secondo tutti i punti precedenti del presente bando nonché al controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità indicate al punto 19, lett. G della "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445" approvata con deliberazione Giunta Regionale 1 ottobre 2001, n. 1058.

Gli Uffici Territoriali dell'Agricoltura trasmettono l'elenco delle domande ammissibili al settore Gestione faunistico venatoria indicando per ciascuna domanda la data dell'evento predatorio subito. Il settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica e Pesca in mare prende atto degli elenchi trasmessi e, sulla base delle risorse disponibili, approva la graduatoria delle domande finanziabili.

Gli uffici territoriali in base alla graduatoria delle domande finanziabili assegnano l'aiuto ai beneficiari residenti nel territorio di loro competenza e danno mandato ad ARTEA di liquidare quanto spettante agli aventi diritto.

ALLEGATO – 1

Tabella valori danni diretti calcolata secondo i prezzi di mercato.

VALORE DANNO DIRETTO OVINI

descrizione capi sesso /età prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A maschio € 1.200,00
capi iscritti L.G. e/o R.A femmina € 350,00
capi iscritti L.G. e/o R.A alleva- arieti sotto i da 4 mesi 6mesi € 200,00
capi iscritti L.G. e/o R.A sotto i 4 mesi € 150,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) maschio € 600,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) femmina € 300,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) alleva- arieti sotto i da 4 mesi 6mesi € 200,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) sotto i 4 mesi € 150,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza) maschio € 290,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza) femmina € 180,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza) alleva- arieti sotto i 6 mesi € 150,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza) sotto i 4 mesi € 150,00

VALORE DANNO DIRETTO CAPRINO

descrizione capi sesso /età prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A maschio € 500,00
capi iscritti L.G. e/o R.A femmina € 300,00
capi iscritti L.G. e/o R.A capretti- becchi tra i 4 e 6mesi € 180,00
capi iscritti L.G. e/o R.A sotto i 4 mesi € 150,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) maschio € 300,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) femmina € 200,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) capretti- becchi tra i 4 e 6mesi € 180,00
altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza) sotto i 4 mesi € 150,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza) maschio € 190,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza) femmina € 185,00
altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza) capretti- becchi sotto i 6 mesi € 160,00
altri capi(non iscritte, ma con certificato di provenienza) sotto i 4 mesi € 150,00

VALORE DANNO DIRETTO BOVINO E BUFALINO

descrizione capi razza sesso/età
prezzo
capi iscritti L.G. e/o R.A chianina maschio adulto e torello € 3.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A chianina femmina adulta e manza € 2.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A chianina vitello <6 mesi € 750,00
capi iscritti L.G. e/o R.A
maremmana, pez.rossa, frisona,

bruna, piemontese, romagnola,
marchigiana, limousine, charollaise,
garfagnina, pisana, calvana,
pontremolese maschio adulto e torello
€ 2.500,00

capi iscritti L.G. e/o R.A
maremmana, pez.rossa, frisona,
bruna, piemontese, romagnola,
marchigiana, limousine, charollaise,
garfagnina, pisana, calvana,
pontremolese femmina adulta e manza
€ 2.000,00

capi iscritti L.G. e/o R.A
maremmana, pez.rossa, frisona,
bruna, piemontese, romagnola,
marchigiana, limousine, charollaise,
garfagnina, pisana, calvana,
pontremolese vitello <6 mesi € 750,00
capi iscritti L.G. e/o R.A altre razze maschio adulto e torello € 800,00
capi iscritti L.G. e/o R.A altre razze femmina adulta e manza € 500,00
capi iscritti L.G. e/o R.A
altre razze vitello <6 mesi € 400,00
capi non iscritti razze carne/latte maschio adulto e torello € 800,00
capi non iscritti razze carne/latte femmina adulta e manza € 500,00
capi non iscritti vitelli € 200,00

VALORE DANNO DIRETTO EQUINI

descrizione capi razze sesso/età prezzo

capi iscritti L.G. e/o R.A tutte le razze maschio € 2.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A tutte le razze femmina € 1.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A tutte le razze puledri (sotto 1 anno) € 500,00
altri capi altre razze maschio € 800,00 altri capi altre razze femmina €
500,00
altri capi altre razze puledri (sotto 1 anno) € 250,00

VALORE DANNO DIRETTO ASININI

descrizione capi razze sesso/età prezzo

capi iscritti L.G. e/o R.A tutte le razze maschio € 1.000,00
capi iscritti L.G. e/o R.A tutte le razze femmina € 800,00
capi iscritti L.G. e/o R.A tutte le razze asino (sotto 1 anno) € 400,00
altri capi altre razze maschio € 800,00 altri capi altre razze femmina €
500,00
altri capi altre razze asino (sotto i 1 anno) € 250,00

VALORE DANNO DIRETTO SUINI

descrizione capi razza età/sesso prezzo

capi iscritti L.G. e/o R.A cinta senese maschio 650
capi iscritti L.G. e/o R.A cinta senese femmina 400
capi iscritti L.G. e/o R.A cinta senese fino a 50 kg 100
altri capi iscritti/non iscritti altre razze tutte le categorie 150